

**RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA:  
IL FILO CONDUTTORE DEL MONDO INTESA SANPAOLO**



Un filo che unisce Intesa Sanpaolo al territorio con impegni precisi: nel 2018 abbiamo erogato 4,5 miliardi di euro in finanziamenti **per iniziative ad alto impatto sociale**, di questi, 250 milioni a imprese sociali e del terzo settore. È stato creato un **Fund for Impact** per erogare fino a 1,2 miliardi di euro a categorie con difficoltà di accesso al credito e abbiamo incentivato **l'economia verde** con 1,9 miliardi di euro di finanziamenti. Il **Fondo di Beneficenza** ha sostenuto 900 progetti di enti non profit con 12 milioni di euro. In Italia abbiamo **contribuito alla riduzione della povertà infantile e al supporto delle persone bisognose** distribuendo 3,3 milioni di pasti, offrendo 94.000 posti letto e assicurando 48.000 farmaci e 36.000 indumenti.

f t y i intesasanpaolo.com

INTESA SANPAOLO

**Compagnia di San Paolo**

Una fondazione per lo sviluppo della società

La **Compagnia di San Paolo** è una delle maggiori fondazioni private in Europa. Istituita nel **1563**, la sua missione è favorire lo sviluppo civile, culturale ed economico delle comunità in cui opera, perseguendo **finalità di interesse pubblico e utilità sociale**.

I redditi prodotti dal suo patrimonio, accumulato nei secoli, sono posti al servizio di

queste finalità istituzionali. La Compagnia di San Paolo è attiva nei settori della ricerca e istruzione superiore, delle politiche sociali, della sanità, del patrimonio artistico e delle attività culturali. È membro del European Foundation Centre (EFC) e dell'ACRI, l'Associazione italiana delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di Risparmio.



RICERCA E SANITÀ // ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI  
INNOVAZIONE CULTURALE // POLITICHE SOCIALI  
FILANTROPIA E TERRITORIO



www.compagniadisanpaolo.it

Compagnia di San Paolo



Partner

INTESA SANPAOLO

Con il sostegno di



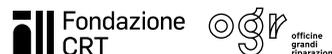
Sponsor



INDUSTRIAL VILLAGE



Con il contributo di



Main Media Partner



Media Partner



LA STAMPA

CORRIERE DELLA SERA

La libertà delle idee



Sponsor Tecnici



Official Carrier



MI Settembre  
Musica  
TO

Giovedì  
**19**  
settembre 2019

Chiesa della  
Risurrezione del Signore  
ore 21

LONGITUDINI



geografie

TORINO

Torino Milano  
Festival Internazionale  
della Musica

un progetto di



con il contributo di



realizzato da



## LONGITUDINI

Tra '600 e '700 i crescenti viaggi transoceanici rendono sempre più necessario orientarsi e una società geografica londinese mette in palio un premio per chi avesse inventato uno strumento in grado di calcolare con precisione la longitudine. Parallelamente, in musica, si passa da notazioni di battuta più vaghe a stanghette regolari, precise, che scandiscono il tempo in modo razionale.

Il concerto è preceduto da una breve introduzione di Carlo Pavese.

**Tarquinio Merula** (1595-1665)

*Ballo detto “Eccardo”* op. 12 n. 23

**Salomone Rossi** (1570-1630)

Sinfonia Ottava à 3 dal *Libro Terzo*

**Dario Castello** (1602 -1631)

Sonata Terza dalle *Sonate concertate in stil moderno*

**Girolamo Frescobaldi** (1583-1643)

Canzona Terza a basso solo dalle *Canzoni da Sonare*

**Giovanni Battista Fontana** (1589-1630)

Sonata Settima dalle Sonate a 1, 2, 3

**Matthew Locke** (1621-1677)

Fantasia 5 da *The Broken Consort*

**Charles Avison** (1709-1770)

Trionsonata in re minore op. 1 n. 1

*Adagio. Andante – Allegro – Dolce – Allegro*

**Francesco Barsanti** (1690-1770)

*Busk ye, busk ye my bonny bride* da *A Collection of old Scots Tunes*

**Georg Friedrich Händel** (1685-1759)

Sonata in fa maggiore op. 5 n. 6 HWV 401

*Largo – Allegro. Adagio – Adagio – Allegro – Minuetto*

### La Vaghezza

**Sara Cubarsi-Fernandez, Mayah Kadish** violini

**Anastasia Baraviera** violoncello

**Gianluca Geremia** tiorba

**Marco Crosetto** clavicembalo

*La direzione artistica del festival invita a non utilizzare in alcun modo gli smartphone durante il concerto, nemmeno se posti in modalità aerea o silenziosa. L'accensione del display può infatti disturbare gli altri ascoltatori. Grazie.*

Il programma impaginato dall'ensemble La Vaghezza mostra l'evoluzione della sonata a tre, per due violini e continuo, in un percorso che si muove non solo cronologicamente dall'inizio alla fine dell'età barocca, ma anche geograficamente, come un viaggio tra Italia e Inghilterra. Nel passaggio dal Rinascimento al Barocco fu assai rilevante la figura di Salamone Rossi, che nei quattro libri di Sinfonie e Sonate abbozzò una sorta di prototipo della trionsonata, definendo anche col termine “sinfonia” un breve brano strumentale a tre voci e bipartito. Le *Canzoni da Sonare* di Frescobaldi mostrano un approccio addirittura sperimentale, articolate come sono in sezioni contrapposte per ritmo (binario/ternario), modalità (diatonico/cromatico), agogica, dinamica: la parte solistica affidata al violoncello nella *Canzona Terza* mostra anche momenti dal gusto toccatistico e repentini cambi di ritmo. Tra i protagonisti di questo rinnovamento della musica strumentale all'inizio del '600 ci fu anche Giovanni Battista Fontana, come dimostra la moderna concezione tematica che emerge nella raccolta di 18 Sonate pubblicata postuma: la VII è ad esempio caratterizzata da un fraseggio nervoso e irregolare, da tratti di virtuosismo nel dialogo tra i due violini, da uno stile “diminutivo” costantemente spezzato da bruschi cambi di registro. Grande varietà di figure musicali e vivaci contrasti d'umore caratterizzano anche le sonate di Tarquinio Merula, e pure il *Ballo detto “Eccardo”*, dall'op. 12, ne è una prova, con il suo gioco di variazioni virtuosistiche che esasperano le movenze danzanti in ritmo ternario. In questa parabola della sonata barocca non è da sottovalutare il contributo di Dario Castello, esponente di punta della Scuola veneziana, che nei suoi due libri di *Sonate* dimostrò come lo “stile moderno” consistesse nello “stile concertante”, nel dialogare cioè tra loro di diverse parti strumentali: la Sonata Terza del primo libro è un esempio della sua tecnica brillante e raffinata, con sezioni polifoniche intervallate da recitativi drammatici, assoli, “affetti” ed effetti d'eco. All'inizio del '700 la Sonata a tre approda oltremarina. Uno dei maggiori artefici di questo trapianto fu Francesco Geminiani, ma un ruolo importante lo ebbe anche Francesco Barsanti, compositore e flautista lucchese che nel 1714 arrivò a Londra, dove pubblicò diverse raccolte di sonate, e nel 1735 si trasferì per qualche anno a Edimburgo, dove trascrisse una gran quantità di canzoni popolari, pubblicate nella raccolta *Old Scots Tunes*, alla quale appartiene anche il canto malinconico e modale di *Busk ye, busk ye my bonny bride*. Anche nella produzione strumentale di Matthew Locke, il più importante musicista inglese della generazione prima di Purcell, si coglie l'influenza della musica italiana, innestata in modo originale sulla tradizione inglese del Consort rinascimentale: basta ascoltare la n. 5 della raccolta *The Broken Consort*, dove melodie sorprendentemente spigolose si mescolano con giochi imitativi e gesti drammatici “nel modo teatrale”. Händel, nelle Sonate op. 2, aveva seguito il modello corelliano della Sonata in quattro movimenti, dal quale si era invece

emancipato nelle sette Sonate op. 5, che hanno infatti più movimenti, alternano stili diversi, sono piene di virtuosismo e di effetti teatrali, come dimostra il primo *Allegro* della sonata n. 6, che si interrompe bruscamente trasformandosi in un *Adagio*. Detrattore di Händel e fedele discepolo di Geminiani fu invece Charles Avison, autore di un *Essay on musical expression*, che si ispirò all'eleganza melodica italiana già nelle sei Sonate op. 1, che pur nel tono sobrio delle sonate da chiesa, sono pervase da un melodizzare dolce ed espressivo.

**Gianluigi Mattiotti**

**La Vaghezza** è un ensemble specializzato nell'esecuzione filologica della musica del XVII e XVIII secolo. Il gruppo prende la sua forma definitiva di cinque componenti nel 2016, inserendosi rapidamente sulla scena barocca internazionale. I membri de La Vaghezza vivono in Inghilterra, Italia e Francia, riunendosi regolarmente per esibirsi in tutta Europa.

L'ensemble è vincitore del concorso Händel Göttingen Competition 2018, dove ha ricevuto tre premi in palio: il Premio Bärenreiter, il Premio del Pubblico e il Primo Premio del concorso. Nel 2016 ha vinto il Concorso Internazionale di musica antica “Maurizio Pratola” a L'Aquila. Dal 2017, La Vaghezza è selezionata per il terzo anno per il progetto EEEmerging (Emerging European Ensembles), sostenuta da sponsor provenienti da tutta Europa. Nella sua ancora breve storia, l'ensemble ha partecipato a numerose rassegne concertistiche: Festival MA a Bruges, Oude Muziek a Utrecht, Monteverdi Festival a Cremona, Pavia Barocca Festival, Biennale Arcipelago Mediterraneo a Palermo, Festival d'Ambronay, Festival Barattelli a L'Aquila, Grandezze e Meraviglie a Modena, Cité de la Voix a Vézelay, Festival di Innsbruck.

Individualmente, i membri dell'ensemble lavorano con artisti del calibro di Enrico Onofri, Jordi Savall, Rachel Podger, Amandine Beyer, Gabriel Garrido, Riccardo Minasi e con ensemble come Le Concert des Nations, Il Pomo d'Oro, Modo Antiquo, Orquesta Barroca.

[www.mitosettembremusica.it](http://www.mitosettembremusica.it)

MITO SettembreMusica è parte di



#MITO2019 #SOLOAMITO

Sistema  
Musica

